

In questo numero abbiamo avuto il piacere di parlare con l'Ass.re comunale allo Sport, Carmelo Badalamenti, che ha accettato di rispondere ad alcune domande sull'andamento dello sport a Castrofilippo.

I Giovani di Castrofilippo hanno sempre riposto grande fiducia nell'assessore allo sport, soprattutto per sostenere le attività che già esistono sia nel valorizame di nuove; Questa amministrazione, al di là dei problemi quotidiani che si trova ad affrontare, quali iniziative ha intrapreso o intende intraprendere per valorizzare le realtà sportive che esistono attualmente?

L'amministrazione comunale ha cercato di intervenire nel tessuto sociale al fine di valorizzare le realtà sportive esistenti con tanta buona volontà, cercando in tutti i modi, per esempio, di iscriverne l' "A.S. Città di Castrofilippo" nel campionato di 3ª categoria cercando di coinvolgere e valorizzare i giovanicalciatori locali, per tenerli impegnati in attività sane e costruttive. Purtroppo quest'anno non siamo riusciti nell'impresa poiché non abbiamo trovato il numero di calciatori locali necessari per potere affrontare il campionato.

Il mio obiettivo è quello di valorizzare i giovani Castrofilippesi, nulla togliendo ai giovani dell'interland.

Quindi, possiamo ben sperare di potere presto vedere giocare una squadra locale in grado di competere nei campionati ufficiali, magari sperando di raggiungere buoni livelli di gioco?

Purtroppo, come tutti i piccoli paesini ci dovremmo accontentare della 3ª o 2ª categoria. La storia calcistica locale ci ricorda che al massimo abbiamo raggiunto la 2ª categoria. Il problema vero è quello di non essere quest'anno



Rubrica Sportiva a cura di Costantino Sferazza

neanche in 3ª categoria. Riponiamo le speranze in un gruppo di ragazzi che continua ad allenarsi regolarmente e che dedicano il loro tempo allo sport. Confidiamo in questi giovani per un futuro migliore, sia per loro che per lo sport castrofilippese, ma non solo. Anche un gruppo di ragazze sono impegnate nella pallavolo, e il mio impegno sarà pure verso di loro, in primo luogo mettendo loro a disposizione le strutture dove potersi allenare, con la speranza di poter debuttare in un campionato ufficiale.

Come assessore allo sport come ti relazioni con altre realtà locali, quali Foratoro, l'ANSPL, le scuole?

Sono a stretto contatto con queste realtà, io stesso essendo uno sportivo mi ritrovo spesso insieme a loro. Sono a stretto contatto anche coi ragazzini dell'oratorio che questa estate si sono prodigati in un bel torneo di calcio a 5 nel nostro stadio comunale, con la partecipazione di tanti bambini. Sicuramente questo dialogo andrà avanti perché sono loro il nostro futuro e guai a metterli da parte. Abbiamo già collaborato con altre associazioni locali e sono sempre ben lieto di raccogliere e far mie tutte le iniziative che mi verranno proposte. Con la scuola non siamo riusciti a sviluppare tante iniziative

a livello sportivo. Voglio anticipare ai vostri lettori che l'Amministrazione ha in programma una grande manifestazione, all'interno del progetto DEMETRA, che da Aprile-Maggio ospiterà a Castrofilippo 20 scuole di tutta la provincia.

Quali sono i progetti a lunga scadenza che riguardano lo sport a Castrofilippo?

Al primo posto sicuramente far rinascere il calcio a Castrofilippo. Siamo cercando di organizzare la "Domenica dedicata allo Sport" così da poter praticare diversi sport quali il calcio, il calcio a 5, beach-volley, corsa campestre, ecc..

Per quanto riguarda il campo situato presso la scuola elementare "San Giovanni Bosco", cosa ci puoi dire?

È una delle poche strutture sportive, frequentate dai giovani in tutte le stagioni e da tutte le età. Purtroppo quest'estate il muro di cinta circostante al campo, ha subito qualche cedimento. Siamo provvedendo a ripararlo e a rendere di nuovo utilizzabile la struttura sportiva.

In conclusione, un pensiero per la cittadinanza di Castrofilippo?

Sono rammaricato per la non iscrizione dell' "A.S. Città di Castrofilippo" al campionato di 3ª categoria, ma purtroppo il numero di calciatori era inferiore a quello che serve per affrontare dignitosamente un campionato di 3ª categoria, e quindi si è deciso di fermarsi per un anno e riprovare il prossimo anno con una squadra di giovani castrofilippesi. Ma questo non significa che abbandoneremo le altre attività sportive, anzi da parte dell'Ass.re allo Sport c'è sempre la voglia di fare per i giovani ma anche per lo sport castrofilippese.

Ringraziamo il giovane Ass.re allo Sport della gradita intervista concessa, sperando in un prossimo incontro.

COME FARSI SENTIRE...

A cura di Elisa Bracco

Ogni calunia è bona. Quannu si parla ca a Missa sa va partecipari. Tutti pigliamu caluni ca nenti ponnu lassari. Ma appena arriva lu luni ca c'è u mercatu.

Ogni cosa mintinu o latu. Specialmenti quannu c'è qualchi gita. Tutti curriu cu gioia infinita. La Chiesa sulu a vannu a frequentari. Quannu c'è qualche matrimoniu o funerali.

Ca cu a Parola di Dio un voli ascuntari. Trasi sulu quannu e ora di salutari. O puru quannu chiovi pi un si vagnari. A chiesa si vannu a riparari. Cu ama giudicari.

L'ultimi banchi va occupari. Accussi megliu po controllari.

Cettina Romano

I VOSTRI SMS

Tu6 1anima semplice ke senza volefio m'ha insegnatoke nella vita n'è tutto rose e fiori ma anke ke m'è crimine sognare... a volte la felicità è fatta di niente ma nel momento in cui lo viviamo e embrta tutto. La felicità la trovi solo nl cuore d ki t vuole tnt bene

Ci sn 2 cose al mondo, il bene e il male: il bene è quello ke voglio, il male è quello ke nn t farei mai

Quādo il mondo finirà sarà il giorno del giudizio verranno scelti degli angeli 1d questi 6tu!

"Come farsi sentire" vuole dare voce ai vostri componimenti poetici: una voce che per qualche tempo è rimasta sorda, ma che ora si veste di nuovo, infatti accanto alle vostre poesie che siamo sicuri ci farete arrivare numerose anche tramite l'indirizzo di posta elettronica

comefarsisentire@yahoo.it verranno pubblicate le nate di poesia che sono spesso protagoniste dei vostri SMS. Non ci resta che inviarti a setacciare il vostro cellulare alla ricerca di messaggi significativi che avete composto per una persona cara o magari ricevuto e inviarti al numero 340-5416487! Se vorrete i vostri componimenti rimarranno anonimi.

Fortè della fama che l'ha portata ad essere una delle cantanti più popolari in Europa e SudAmerica (gli USA sono ancora difficili da conquistare in pieno) la Pausini ha recentemente pubblicato un album di cover, cioè di canzoni di altri autori da lei reinterpretate. Il risultato è eccellente, il primo estratto "Io Canto" che da anche il titolo all'album è un brano famosissimo di Cocciante, vent'anni fa fu un successo, oggi nella nuova veste è ancora più bello, la voce estatica di questa cantante gli dona una nuova freschezza! Ma non è tutto, in questo disco, la cantante si cimenta anche in stili molto diversi dal suo, duettando con Tiziano Ferro in "Non me lo so spiegare", riprendendo un brano dal cassetto dei ricordi come "la mia banda suona il rock", o trasformandosi in grintosa rocker in "destinazione paradiso" di Gianluca Grignani. Ma c'è anche "Strada Facendo" e una magnifica interpretazione di "cinque giorni" di Zarrillo. In sostanza è chiaramente un album per tutti, grandi e piccoli, fan e non, da non perdere perché chi ama la musica può anche non apprezzare le ballate d'amore a cui questa cantante ci aveva abituati ma sa apprezzare un lavoro così di spessore.

LA RECENSIONE LAURA FAUSINI IO CANTO...

La più amata dagli italiani e non solo... Colpisce molto il successo che continua a riscuotere questa cantante soprattutto tra i giovani, la troviamo al quinto posto nella vostra top 5, ma anche tra i più grandi.

Forse della fama che l'ha portata ad essere una delle cantanti più popolari in Europa e SudAmerica (gli USA sono ancora difficili da conquistare in pieno) la Pausini ha recentemente pubblicato un album di cover, cioè di canzoni di altri autori da lei reinterpretate. Il risultato è eccellente, il primo estratto "Io Canto" che da anche il titolo all'album è un brano famosissimo di Cocciante, vent'anni fa fu un successo, oggi nella nuova veste è ancora più bello, la voce estatica di questa cantante gli dona una nuova freschezza! Ma non è tutto, in questo disco, la cantante si cimenta anche in stili molto diversi dal suo, duettando con Tiziano Ferro in "Non me lo so spiegare", riprendendo un brano dal cassetto dei ricordi come "la mia banda suona il rock", o trasformandosi in grintosa rocker in "destinazione paradiso" di Gianluca Grignani. Ma c'è anche "Strada Facendo" e una magnifica interpretazione di "cinque giorni" di Zarrillo. In sostanza è chiaramente un album per tutti, grandi e piccoli, fan e non, da non perdere perché chi ama la musica può anche non apprezzare le ballate d'amore a cui questa cantante ci aveva abituati ma sa apprezzare un lavoro così di spessore.

ON AIR Musica & Spettacolo

Rubrica a cura di Umberto Bartolotta

I sondaggi sono realizzati su di un campione di 50 giovani di età compresa tra i 14 e i 26 anni e sono curati dal Team ON AIR: Laura Bracco, Mario Messina, Alessia Balo, Roberta Brucculeri, Valentina Serravillo.

GIOVANI E VIDEOCLIP

Abbiamo chiesto agli intervistati anche informazioni riguardo a cosa pensano dei videoclip musicali, le risposte sono molto varie ma una cosa è certa, l'80% dei giovani ritiene il video non fondamentale ma molto importante per una canzone, esso è considerato un mezzo che spiega la canzone (48%) tirandone fuori il pieno significato che il cantante vuole dare al pezzo. Il mix tra musica e immagini per alcuni può essere un valido strumento di promozione dell'album (20%) e per altri invece un modo per conoscere meglio i nuovi cantanti. La rete più vista in assoluto è Mtv (48%), ma sono molto seguiti anche altri canali musicali quali RTL 102.5 e All Music.

LA VOSTRA TOP 5

- 1. Elia-Ligabue Gli ostacoli del cuore
2. Ligabue Cosa vuoi che sia
3. Tiziano Ferro Edero contentissimo
4. Zero Assoluto Sei parte di me
5. Laura Pausini Io canto

Battesimi Messina Vanessa

50° Matrimoni Morreale Salvatore e Vella Giovanna

Laurea Auguri particolari al nostro socio Fabio Furnari per essersi laureato giorno 25 Novembre



Anno IX n° 46

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CIRCOLO ANSP "SAN LINO", A CURA DEL SUO ENTE DI SERVIZIO PER LA PROMOZIONE CULTURALE ASSOCIAZIONE "A.S.S.E." (ACCREDITARE IL SAPERE PER LO SVILUPPO EUROPEO) - E-MAIL: ciccobalsangi@libero.it - SITO WEB: http://digilander.libero.it/anspcastrofilippo - TELEFAX 0922 829378

UNA SCUOLA DA RICOSTRUIRE ???

La scuola in quanto fondamentale agenzia di formazione che agisce all'interno del tessuto sociale, riguarda un po' tutti, e tutti abbiamo il dovere di far sì che essa possa essere il luogo ideale per l'apprendimento la socializzazione e la crescita dei ragazzi che la frequentano. L'inchiesta di double face vuole in questo numero puntare i riflettori sulla situazione locale ponendo sul tavolo le diverse opinioni raccolte tra i genitori, il nuovo dirigente scolastico Prof. Capodici e il responsabile del settore presso l'ufficio tecnico comunale Geom. Manzoni il quale ci ha fornito alcuni dati relativi alla risposta all'interrogazione presentata al sindaco da

L'EDITORIALE

Se per noi la voglia di informare è tanta, dobbiamo ammettere che per voi lettori la voglia di leggerci è anch'essa moltissima, lo notiamo per le strade quando ci chiedete quando esce il nuovo numero dell'arcobaleno, lo notiamo con gli sponsor che ci sostengono sempre di più. Da quest'uscita infatti trovate una facciata dedicata a quelle attività locali che hanno accordato all'arcobaleno il loro sostegno economico, perché ritengono questo piccolo strumento di informazione, un elemento di rilevante importanza nel tessuto cittadino. Sponsorizzare vuol dire credere in qualcosa che uscita dopo uscita vuole crescere per arrivare a tutti e comunicare con i linguaggi propri di tutti i castrofilippesi, perché chi scrive è vostro compagno e vive della realtà quotidiana che il paese presenta. Ciò che caratterizza queste pagine non è la ricerca dello scoop, né l'addentrarsi in sterili polemiche politiche, bensì tenere presente ciò che la gente vive dalle piccole alle grandi cose. Per questo motivo i nostri "giornalisti" si occupano di "scuola" nell'inchiesta di Double face, ambiente, l'acqua come bene prezioso e da valorizzare, di ciò che avviene nella comunità ecclesiale. Ma anche di giovani e gli incidenti del sabato sera, lavoro ecc... merita una citazione speciale una piccola ma importante novità, lo spazio Per ridersi su, la creatività di vignettisti che con poche linee e semplici battute riescono a farci sorridere su problemi che accomunano tutti il ritorno di un linguaggio artistico molto diretto che sicuramente piacerà a molti. Ricordandovi che siamo sempre aperti alla collaborazione di chiunque lo voglia, vi invitiamo a contattare la redazione qualora vogliate criticare in modo costruttivo e dare consigli utili per le prossime uscite, perché l'arcobaleno vuole crescere su misura per voi... Antonio Sferazza Presidente Associazione A.S.S.E.

parte di alcuni consiglieri comunali di minoranza sull'argomento "edifici scolastici - norme di sicurezza igienico sanitaria". Ancora una volta il nostro intervento è ridotto al minimo per lasciare spazio alle diverse voci. Sulla scuola dell'infanzia di via Crocifisso i genitori intervistati ci hanno riferito: «... la mancanza di un luogo adatto a far correre e giocare i bambini all'aperto, in quanto lo spazio adiacente la struttura risulta privo di pavimentazione e igienicamente non idoneo, perché pieno di sabbia ed erbacce». Fastidiosa risulta «la presenza di casonnetti maleodoranti vicino l'ingresso della scuola, la necessità di un adeguamento delle finestre alle norme di sicurezza, in quanto non essendo scorrevoli, ma ad ante, rappresentano un pericolo per i bambini...». È stata inoltre segnalata «...l'inadeguatezza del sistema di riscaldamento a gasolio che non riesce a climatizzare i locali... e l'eterogeneità delle classi che secondo alcuni genitori porta a difficoltà di gestione del lavoro di gruppo da parte dei docenti...». I genitori, lamentano l'anticipo passaggio dello scuolabus che preleva i bambini già alle ore 12,15 un'ora prima della fine dell'attività didattica, orario inconciliabile con le varie attività lavorative. «... la mancanza di refezione come avviene nelle scuole degli altri comuni limitrofi e l'assenza di attività extra-didattiche in relazione alle festività religiose e non...». Si evidenzia anche il bisogno di un maestro di religione che ad oggi non è stato ancora nominato.

Per quanto riguarda la scuola Primaria Don Bosco è stato sottolineato il mancato rispetto delle norme di sicurezza all'interno dell'edificio, relativamente agli impianti idrici, elettrici, di riscaldamento, alle imposte e alle porte di accesso. Mancano le uscite di sicurezza e sono presenti numerose barriere architettoniche. Ciò sorprende anche in riferimento al fatto che sino al giugno scorso proprio questo edificio "non a norma" è stato sede dei seggi per le consultazioni elettorali. Le mamme ci hanno segnalato anche che: «La palestra è ingiugibile, quindi i bambini sono costretti a rinunciare alle attività di educazione motoria nei giorni invernali freddi e piovosi». È stata lamentata inoltre l'assenza di attività extrascuolastiche e il mancato utilizzo dell'aula di informatica di cui l'istituto è provvisto». Per l'istituto Paolo Balsamo di scuola

media inferiore sono stati rilevati problemi di manutenzione ordinaria: «... serrande rotte che richiedono numerose sollecitazioni prima di un intervento adeguato, banchi e sedie non sufficienti al numero di bambini e per giunta rotti...». Si lamenta inoltre la vetustà dei servizi igienici. L'OPINIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO In merito ai quesiti sollevati dai genitori abbiamo interpellato il dirigente dell'ufficio tecnico comunale il Geom. Manzoni, sulle competenze e sui progetti di miglioramento

previsti in questo campo, ponendo le problematiche segnalateci dai genitori. Lo stesso ci riferisce che esiste un protocollo di intesa tra comune e scuola, relativo alla manutenzione ordinaria a carico della scuola stessa, con l'aiuto di alcuni finanziamenti comunali. Mentre la manutenzione straordinaria è di competenza esclusiva dell'ente locale. Presso la scuola dell'infanzia «... nell'anno 1995 sono stati eseguiti e collaudati i lavori di adeguamento e di agibilità, quindi l'edificio risulta in regola con le norme di sicurezza e di igiene. La ripavimentazione dello spazio retrostante l'edificio è competenza del comune, e sarà effettuata solo previo reperimento dei fondi necessari che attualmente non sono disponibili. Si appronteranno invece presto i lavori di metanizzazione dell'impianto di riscaldamento. Per quanto riguarda il servizio di scuolabus, ci sarebbe in effetti bisogno di un ulteriore mezzo, ma mancando i fondi a disposizione, si rende necessaria una organizzazione degli orari che renda possibile il trasporto diversificato degli alunni del plesso in via Crocifisso e di quello di via M.10 Ciccarelli. Nel nostro paese questo servizio a differenza di quanto avviene nei paesi limitrofi è completamente gratuito per le famiglie, anche se il mezzo in dotazione, che ha circa vent'anni, necessita di costose manutenzioni periodiche... Per la scuola primaria è stato approntato e trasmesso all'assessorato regionale dei lavori pubblici (A.R.L.P) un progetto per la ristrutturazione dell'edificio, l'adeguamento degli impianti e

possibilità anche di installare giochi per i bambini e che necessita la sostituzione delle imposte attuali con nuove più sicure per i bambini, ciò vale anche per la scuola elementare. In quest'ultima risulta urgente un intervento all'impianto elettrico e ai servizi igienici. Nonoinci aspettiamo tutto e subito perché conosciamo delle difficoltà economiche che l'ente locale attraversa, ma ci auguriamo che si cominci a fare qualcosa per migliorare il servizio offerto alle famiglie. Per quanto riguarda il riscaldamento, può succedere che ci sia poca attenzione, anche se proponiamo al comune al più presto la metanizzazione che migliorerebbe la gestione economica di tale servizio. Per il trasporto degli alunni Castrofilippo si può considerare fortunata avendo uno scuolabus che il comune, sensibile alle necessità delle famiglie, mette a disposizione gratuitamente, necessariamente esso però deve svolgere il servizio in fasce orarie differenti per

Il Giornale di Castrofilippo

L'INCHIESTA di Double Face OPINIONI A CONFRONTO



l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ad oggi però esso non è stato inserito nei programmi di finanziamento del A.R.L.P., quindi l'amministrazione comunale ha redatto un progetto stralico per la realizzazione delle opere urgenti. Inoltre è stato informato il genio civile della necessità di messa in sicurezza di un muro pericolante all'interno del campo sportivo. L'impianto di riscaldamento a gasolio delle due scuole sopracitate, il comune ha speso per l'anno scolastico 2005/2006 circa 11 mila euro per il combustibile, una cifra esosa, forse perché spesso i termosifoni vengono lasciati per troppo tempo accesi, bisognerebbe essere più accorti e fare economia amministrando le risorse come farebbe un buon padre di famiglia. Per quanto riguarda la scuola media, nell'anno 2000 sono stati eseguiti e collaudati i lavori di ristrutturazione e adeguamento pertanto l'edificio è in regola con le norme di sicurezza. Questo è l'unico plesso in cui la metanizzazione è effettiva e funzionante».

L'OPINIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Abbiamo girato le segnalazioni dei genitori anche al nuovo dirigente scolastico Prof. Capodici il quale in riferimento alle condizioni in cui versa lo spazio adiacente la scuola dell'infanzia ritiene che: «l'inalzamento del recinto potrebbe garantire una buona protezione contro l'intrusione di vandali e darebbe la

possibilità anche di installare giochi per i bambini e che necessita la sostituzione delle imposte attuali con nuove più sicure per i bambini, ciò vale anche per la scuola elementare. In quest'ultima risulta urgente un intervento all'impianto elettrico e ai servizi igienici. Nonoinci aspettiamo tutto e subito perché conosciamo delle difficoltà economiche che l'ente locale attraversa, ma ci auguriamo che si cominci a fare qualcosa per migliorare il servizio offerto alle famiglie. Per quanto riguarda il riscaldamento, può succedere che ci sia poca attenzione, anche se proponiamo al comune al più presto la metanizzazione che migliorerebbe la gestione economica di tale servizio. Per il trasporto degli alunni Castrofilippo si può considerare fortunata avendo uno scuolabus che il comune, sensibile alle necessità delle famiglie, mette a disposizione gratuitamente, necessariamente esso però deve svolgere il servizio in fasce orarie differenti per

Segue a pag.5

**ANNUNCI**  
Per chi è interessato alla pubblicazione del proprio annuncio in questo spazio può rivolgersi alla redazione

## Medjugorje

MESSAGGIO DEL 25 Novembre 2006

Cari figli, anche oggi vi invito pregate, pregate, pregate. Figlioli, quando pregate siete vicini a Dio ed Egli vi dona il desiderio d'eternità. Questo è il tempo in cui potete parlare di più di Dio e fare di più per Dio. Per questo non oppo- nete resistenza, ma lasciate, figlioli, che Egli vi guidi, vi cambi ed entri nella vostra vita. Non dimenticate che siete pellegrini sulla strada verso l'eternità. Perciò, figlioli, permetteteci che Dio vi guidi come un pastore guida il suo gregge. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

**A tutti e ad ognuno dei nostri lettori, noi della redazione intendiamo far giungere anticipatamente i migliori auguri per un Santo Natale e Felice Anno Nuovo**

## REDAZIONE

Direttore e Responsabile Editoriale  
**Antonio Sferazza.**  
Equipe di Redazione  
Arc.Don Angelo Martorana, Gioacchino Falla, Salvatore Lo Giudice, Gino Sanfilippo, Costantino Sferazza, Umberto Bartolotta, Giovanni Rizzo, Massimiliano Sanfilippo, Filippo Chiarelli, Mario Messina, Arnese Salvatore, Antonio Matina, Michele Morreale.  
Collaboratori  
Mariella Badalamenti, Cetina Romano, Liliana Falla, Elisa Bracco, Calogero Alaimo Di Loro, Calogero Alaimo Di Loro, Laura Bracco, Alessia Baio, Antonella Pedalino, Maria Grazia Mulè.  
Impostazione Grafica  
Antonio Sferazza.

XLVI

Chiuso in Tipografia il 27 novembre 2006

Per mettersi in contatto con noi o per pubblicare eventuali articoli e-mail: [circolosanluigi@libero.it](mailto:circolosanluigi@libero.it)  
TeleFax 0922 829378  
oppure rivolgersi alla Redazione  
La collaborazione si intende a titolo gratuito, trattandosi di servizio messo a disposizione dal giornale ai lettori.  
L'invio del materiale alla Redazione, rappresenta automatica ed esplicita autorizzazione alla pubblicazione e al trattamento dei dati dell'autore. Lettere ed articoli firmati esprimono esclusivamente il pensiero degli autori e ne impegnano la loro sola responsabilità.  
VISITATE IL NOSTRO SITO:  
<http://digilander.libero.it/anspicaastrofilippo>

## “LA PREVENZIONE” ARMA PER DEBELLARE IL PROBLEMA DELL’ALCOL

di Don Angelo Martorana

Dalle ultime statistiche risulta che l'Europa e il paese con il maggior consumo di alcol: il doppio della media mondiale. In Italia, benché la situazione sia meno allarmante degli altri paesi dell'Europa, pur tuttavia, in questi ultimi anni, è aumentato considerevolmente il numero di coloro che fanno uso di alcolici, fra questi anche molti preadolescenti. Nell'ultima indagine fatta dall'Istat nel 2005 prendendo a campione 20.000 famiglie (complessivamente 50.000 individui) sono emersi questi dati:  
- fra gli 11 e 15 anni hanno assunto alcol il 21,8% dei maschi e il 17% delle femmine, ossia un individuo su cinque;  
- fra i 16 e 17 anni il consumo arriva a 58% fra i maschi e al 42,4% tra le femmine, ossia uno su due;  
- bene in 3,2% dei maschi e il 1,3% delle femmine tra gli 11 e 15 anni ha dichiarato di essersi ubriacato almeno una volta nel 2005.

E ci si chiede: perché, soprattutto tra i giovani, c'è questo uso sempre più crescente di alcol?

Per molti – dice Maria Giovanna Faiella in un articolo su un giornale – bere una bevanda alcolica, oltre ad essere un piacere, è considerato un comportamento adulto, o addirittura alla moda. E centinaia di giovani trovano nella bottiglia la consolazione al cosiddetto << male di vivere >>. Sempre dall'Istat è emerso che, tra le giovanissime e tra le quarantenni, sono sempre più in aumento coloro che fanno abuso di alcol per questi motivi: le prime, per sentirsi più sicure e accettate dal gruppo, le altre, per far fronte al bilancio di una vita spesso deludente. Il periodo più critico per quest'ultime è tra i 35 e i 44 anni che corrisponde al momento in cui bisogna affrontare i timori per la perdita della giovinezza, per la riduzione della fertilità e della capacità procreativa; le casalinghe in più hanno da fare con la crisi di identità, sentendosi, in quanto tali, frustrate e non realizzate; per cui vengono a trovarsi divise tra la necessità d'affermarsi nel mondo del lavoro e quella di soddisfare i ruoli tradizionali di moglie e madre.

A questo punto ci si chiede: quali sono le conseguenze per l'abuso di alcol? In Europa, circa un giovane su quattro, di età compresa tra i 15 e 19 anni, muore a causa dell'alcol. In Italia, per cause ricollegabili direttamente o indirettamente all'alcol, muoiono da 17.000 a 42.000 persone. Altre conseguenze causate da coloro che sono sotto l'effetto dell'alcol sono: schiamazzi notturni, problemi familiari, abusi su minori, criminalità, violenze omicide. Inoltre l'alcol è la causa principale di ben sessanta tipi di malattie e condizioni, quali incidenti, disordini mentali e comportamentali, depressione, problemi gastrointestinali, cirrosi epatica, tumori, malattie cardiovascolari, malattia polmonare, malattie dello scheletro e muscolari, problemi dell'apparato riproduttivo ed danni prenatali (aumento del rischio di nascite premature e sottopeso). A questo punto, tenuto conto dell'importanza della prevenzione, vorrei dare ai genitori dei suggerimenti:

- 1) Aiutare i figli a smontare criticamente certe campagne pubblicitarie ingannevoli sugli alcolici;
- 2) Parlare fin da bambini dei danni e dei rischi legati all'alcol. Parlo in età adolescenziale, quando tutto è soggetto a critica, potrebbe essere controproducente;
- 3) Insegnare che prima dei 15 anni l'apparato digerente non è ancora in grado di << smontare >> l'alcol, perché il sistema climatico non è ancora completamente sviluppato e che le donne, per la loro configurazione corporea, sono in grado di eliminare solo la metà della dose di alcol e riesce a metabolizzare un uomo;
- 4) Sapere che l'alcol nuoce al feto. Bastano anche due bicchieri di bevanda alcolica al giorno per pregiudicare la salute del bambino e distruggere i neuroni di un cervello ancora in formazione;
- 5) Spiegare che il nostro organismo, per provare la medesima sensazione di piacere ha bisogno di voler in volta una quantità sempre più elevata di alcolici con la conseguenza di una maggiore

### UN GIORNO DI GRANDE SPIRITUALITÀ NELL’OASI FRANCEScana L’8° centenario della nascita di S. Elisabetta

Il 19 novembre 2006 la fraternità francescana e alcuni simpatizzanti si sono recati a Caltanissetta nell'Oasi Francescana per ricordare l'8° centenario della nascita di S. Elisabetta, regina d'Ungheria e patrona del "Terzo ordine francescano secolare". Elisabetta, anche, sotto il profilo umano, è tra le figure femminili più affascinanti di tutto il Medioevo. Giovanni Paolo II l'ha ricordata nell'enciclica "Mulieris dignitatis" tra le donne cristiane che hanno maggiormente esaltato il "genio femminile". In questo raduno massiccio è stata la presenza delle varie fraternità, che secondo lo stile e la regola dati dal nostro Serafico Francesco abbiamo trascorso un giorno di ritiro spirituale, illuminati da Fra Massimiliano Novembre. L'argomento trattato è stato sulla "Carità e lo stile di vita della Santa". La vita di Elisabetta si è svolta in un breve arco di appena 24 anni,

si deve sottolineare la profonda umanità, sensibilità e amore totale verso il marito e i figli e un'altrettanta delicatezza e attenzione verso gli altri, poveri e sofferenti. Lo stile caritativo s'impone sulla fiducia e sull'amore, quando la fraternità si deve nutrire dell'Eucarestia da dove nasce la paternità di figli di Dio. Elisabetta mise tutto a servizio dei poveri distaccata da qualsiasi bene e fortemente attratta da Gesù. Ella seguì l'esempio di Francesco, scegliendo di vivere da penitente. La fraternità ha trascorso un giorno di grande spiritualità e di comunione con gli altri gruppi francescani. Le spoglie di S. Elisabetta saranno presenti per la prima volta in Sicilia per 2 anni a partire dal 17/06/07, dove potranno essere venerate da tutti i fedeli. Il mio auspicio è che la fraternità cresca calcando le orme di vita di Francesco ed Elisabetta.

Maria Grazia Mulè ministra OFS

assuefazione ad essi;

6) Coinvolgere i figli nell'organizzazione di una festa o di un incontro dimostrando che ci si può divertire anche con le sole bevande analcoliche;

7) Infine dare il buon esempio in famiglia non abusando di bevande alcoliche.

E per finire vorrei dare dei consigli a chi ha a che fare con questo problema. Certamente la volontà, di chi ha preso il vizio dell'alcol, si è indebolita, però non bisogna disperare. Per cui, carissimo fratello, se hai imboccato questa strada, non rassegnarti, non darti per vinto, non buttare la spugna: con la forza della volontà e con l'aiuto del Signore, puoi farcela. Però devi riacquistare fiducia in te stesso lottando con tutte le tue forze. Lo so che all'inizio ti verrà un po' duro, ma lavorando con tenacia e costanza, evitando, nel modo più assoluto, di frequentare certi locali e certe compagnie che ti potrebbero indurre ancora una volta a fare uso di alcolici, riuscirai a liberartene. E naturalmente questa cura deve essere accompagnata da un'altra ancora più importante che, Don Pterino Gelmini (fondatore delle << Comunità incontri >> per il recupero dei tossicodipendenti), chiama << Cristoterapia >>; ossia, carissimo fratello, hai bisogno di avvicinarci di più a Gesù con la preghiera, con la lettura della parola di Dio e con una più intensa vita sacramentale. Sono questi i mezzi per uscire fuori dalla schiavitù dell'alcol e imboccare la strada della libertà. Non mi resta che dirti: << Coraggio! Se vuoi puoi farcela >>.

Tradizione

### FESTE LITURGICHE...

#### SAN GIUDA TADDEO

Ogni anno il 28 di Ottobre ricorre la festività di San Simone e San Giuda Taddeo. Nel nostro paese abbiamo la fortuna di avere una statua, quella di San Giuda Taddeo di origini settecentesche, si narra che fu portata in chiesa madre dopo il 1867 dalla allora pericolante vecchia chiesa di San Antonio.

Da molti anni, questa festa liturgica con devozione è molto sentita e partecipata, e si usa che durante la liturgia si benedice il pane che poi alla fine della Santa Messa viene distribuito. Da diversi anni, il promotore di questa piccola celebrazione, tanto devoto a questi Santi è il sig. Lino Baio. Quest'ultimo, per arricchire questo giorno festivo, quest'anno ha organizzato un sorteggio dove in premio c'era un bellissimo quadro raffigurante San Simone. Diverse sono le piccole feste liturgiche a Castrolibero dove si venerano i Santi. Essi rappresentano per i castrolibepesi una forza propulsiva che li avvicina ancor di più alla chiesa e a Dio stesso, il modello di vita di questi venerabili è esempio di vita cristiana e parte della nostra storia religiosa. Speriamo che queste piccole celebrazioni, tanto significative, le generazioni future sappiano cogliere il modo costruttivo i caratteri della nostra tradizione e tramandarli ai posteri.

Gioacchino Falla

### UNA SCUOLA DA RICOSTRUIRE ???

Continua da pag.1

scuola dell'infanzia ed elementare in modo da permettere a tutti di usufruire del mezzo». Parlando di scuola al fine di un ottimale svolgimento dell'attività didattica non va sottovalutata l'integrazione dei camminanti che nel nostro centro sono numerosi, basti pensare che essi compongono il 50% degli alunni delle classi di prima media. Il dirigente scolastico ci ha informato che: « la scuola ha organizzato alcuni progetti per contrastare la dispersione scolastica. Abbiamo richiesto alcuni insegnanti di sostegno in più per provvedere ai bisogni dei camminanti». I docenti collaborano per l'integrazione tra gli alunni con programmi diversificati, cercando di recuperare soprattutto coloro che dimostrano un minimo di impegno. Dalle opinioni messe a confronto risulta

evidente che la scuola castrolibepese necessita degli interventi profondi che recuperino anni ed anni di abbandono, qualcosa è stato fatto ma la strada è ancora lunga. Di certo le difficili condizioni economiche richiedono una stretta collaborazione tra istituzioni e famiglie per arrivare ad una migliore gestione delle risorse.

Purtroppo ad alcune domande e segnalazione non è stata data risposta, ci riserviamo quindi di affrontare nelle uscite successive i problemi non affrontati e i problemi che eventualmente sorgono in futuro; con l'occasione chiunque volesse può rivolgersi all'arredazione per suggerirci argomenti non trattati o richiedere ulteriori informazioni.

Massimiliano Sanfilippo e Umberto Bartolotta

### UN MODO COME UN ALTRO PER FARE BENEFICENZA!

Anche quest'anno per il settimo anno consecutivo, è stato realizzato "il Calendario della Solidarietà", a cura degli studenti del liceo Classico e Scientifico di Canicattì, che vede tra i protagonisti impegnati sulle dodici pagine anche molti ragazzi e ragazze di Castrolibero, sia sulla copertina che all'interno. Ad esso hanno aderito anche i docenti. L'ideatore di questa iniziativa è il prof. Gabriele Carlini, insegnante di religione che sin dal primo anno si è dedicato con impegno, alla realizzazione del progetto. Con lui hanno collaborato il Dott. Carmelo Avarelo e i docenti di religione Bellavita Pietra e Anna Rita Parla.

Nell'ambito del medesimo progetto, sono nate altre iniziative con la stessa finalità. Si sono così realizzati cortometraggi e backstage curati dal Dott. Marchese Ragona Fabio e dal Dott. Gero La Rocca. Il grafico è il signor Angelo Mulone, mentre il fotografo è il signor Giuseppe Lo Giudice.

Nell'arco dei primi sei anni la somma raccolta è stata di circa 37.000 euro (74.000.000 delle vecchie lire). Parte del ricavato è servito a finanziare una missione

di tre anni denominata "Ismania" di Don Angelo Burgio, in Tanzania con l'obiettivo di favorire l'adozione a distanza ed aiutare i bambini orfani malati di A.I.D.S. Nel quarto anno si è portato avanti il progetto UNICEF dal titolo "Una scuola dopo la guerra in Eritrea".

Negli ultimi due anni, invece, la solidarietà ha attenzionato i bisogni locali e dei paesi limitrofi. In questi sette anni sono stati coinvolti più di ottocento studenti, i quali hanno partecipato con grande entusiasmo. Il primo Dicembre presso il cinema Odeon di Canicattì, è stato presentato il calendario 2007, in presenza del preside Intorre, del corpo docente e di noi ragazzi insieme a parenti e amici. La serata è stata allietata da canti e balli. Durante la stessa, sono stati distribuiti ad alcuni studenti i calendari da vendere. Pertanto invito tutti coloro che volessero acquistarlo per contribuire a questa iniziativa a rivolgersi alla sottoscritta.

A conclusione, faccio mio il motto del docente Carlini, poiché mi sembra il più adeguato: "AIUTATECI AD AIUTARE!!!"

Alessia Baio

PILLOLE DI INFORMAZIONE SULLE PROSPETTIVE LAVORATIVE

A CURA DI LILIANA FALLA

### “Quando l'economia uccide...bisogna cambiare”.

#### La filiera corta per valorizzare le realtà locali

Abbiamo più volte detto che gli effetti della globalizzazione, e il sistema della G.D.O. (Grande Distribuzione Organizzata), ha di fatto "precarizzato" le economie locali al punto che molte produzioni agricole, oggi, non risultano in alcun modo competitive e le aziende sono ai limiti della marginalità economica. I prodotti siciliani non si vendono bene perché chi compra per conto delle filiere commerciali ha oggi la possibilità di abbassare il prezzo alla produzione in modo illimitato. Oggi per intenderci il prezzo di prodotti come l'olio d'oliva, il frumento, gli ortaggi, la frutta, gli agrumi, il vino sfuso etc, tende a 0 (zero), o meglio Zero + il costo del trasporto, dai paesi di produzione del mercato globale. Luoghi che sono sempre più lontani e che troppo spesso rappresentano situazioni dove non vi è l'obbligo di rispettare le regole di

produzione europee, sia in termini di salvaguardia ambientale che di diritti del lavoro e della persona. Spesso inoltre avviene che sono proprio società dell'area europea a gestire le strutture produttive nelle aree extraeuropee o in via di sviluppo. Insomma i contadini e le piccole imprese agricole, rappresentano a Castrolibero come in Sicilia e come in tutte le aree del Sud del mondo l'anello più debole della catena. E la sperequazione tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo è davvero allarmante. Si consideri che ai prezzi attuali occorrono circa 6 chili di frumento per una tazzina di caffè; 27 litri di latte per un chilo di bistecche; 2 quintali di pesce per un paio di scarpe da 50 €; almeno 5 litri di vino sfuso per una birra da 33 cc.; e così via.

In questo contesto è necessario ripensare l'economia locale tenendo conto di semplici e innovative soluzioni che possono essere adottate. Oggi va affermandosi il sistema della filiera corta. Ciò tutta quella serie di soluzioni che consentono di ravvicinare il contatto tra produttore e consumatore. Una sorta di vendita diretta aziendale, solo in forma più organizzata. Ciò avviene attraverso i

così detti GAS, Gruppi di Acquisto Solidale. Vengono chiamati così perché nascono con l'obiettivo non solo di fare la spesa risparmiando, ma anche di sostenere (solidarietà) lo sviluppo locale e l'agricoltura naturale e biologica. Infatti, cosa che molti dimenticano, tutti i produttori sono anche consumatori, che con i propri acquisti quotidiani possono scegliere, risparmiando, di sostenere lo sviluppo della propria comunità.

Se qualcuno dovesse pensare che i GAS sanno di povertà o di arretrato, si sbaglia di brutto.

Infatti "La nascita del primo gruppo di acquisto solidale italiano (GAS) viene celebrata a Verona, nel corso di un convegno tenutosi proprio dentro l'arena nel 1993 (il 19 settembre). Il convegno aveva un titolo molto eloquente: "Quando l'economia uccide...bisogna cambiare". E' in questa occasione che un gruppo di famiglie di Fidenza, provincia di Parma, decidono di effettuare acquisti collettivi, utilizzando come criterio-guida il concetto di solidarietà. Oggi esiste una rete ben organizzata di gruppi d'acquisto che conta ben 207 gruppi distribuiti in un po' in tutta Italia con prevalente concentrazione nelle regioni del centro nord.

Anche nella nostra provincia qualcosa inizia a muoversi, grazie al Consorzio Isola Bio Sicilia, è in corso da circa un anno una interessante esperienza di filiera corta, tramite la costituzione di quattro GAS di cui uno formalmente costituito (Il melograno di Agrigento). Un totale di circa 50 famiglie che costituiscono una base di partenza notevole e grandi potenzialità di sviluppo. Pensiamo infatti a quello che è oggi la Sicilia: oltre 5 milioni di abitanti, un mercato enorme per la nostra produzione agricola. Che oggi viene attenzione solo per una quota non superiore al 30% della produzione. Parliamone !!!!!

Dott. Calogero Alaimo Di Loro

Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Isola Bio Sicilia

### GIOCHI D'AUTUNNO "MEGLIO CONOSCIUTI COME GIOCHI MATEMATICI". Tanti i giovani castrolibepesi

Da parecchi anni l'Università "Bocconi" di Milano in collaborazione con la FFJM di Parigi organizza i "Giochi d'autunno" meglio conosciuti come Giochi matematici. Molti sono i ragazzi che vi partecipano difatti questi vengono invogliati sin dalla scuola media e poi negli istituti superiori. Tanti sono i giovani castrolibepesi che si cimentano a risolvere questi logico-matematici nella speranza di poter centrare il traguardo parigino. Per la copiosa partecipazione negli istituti superiori da qualche anno sono i docenti a fare le prime selezioni scegliendo i possibili partecipanti tra coloro che hanno avuto le migliori medie in matematica nell'anno precedente. Gli alunni vengono raggruppati in categorie in base all'anno di corso ognuna delle quali deve svolgere esercizi diversi. La prova ha la durata di 90 minuti durante i quali non si possono utilizzare calcolatrici, cellulari

e strumenti simili. Chi supera queste selezioni accede alla fase regionale e svolge a Gela. Oltrepassato questo test regionale ha luogo all'Università "Bocconi" la prova nazionale, dove qualche nostro paesano è riuscito ad arrivare. Gli allievi vengono accompagnati da alcuni insegnanti dove rimangono per circa 3 giorni, durante i quali non possono fare a meno di approfittare del tempo e dell'occasione a loro disposizione per visitare la città senza trascurare gli eventuali divertimenti. I giovani che hanno la "fortuna" di superare le selezioni milanesi vanno a Parigi per le gare internazionali; purtroppo non siamo in grado di raccontare quest'ultimo traguardo poiché non abbiamo avuto l'occasione di esserci ma ci auguriamo qualcuno dei nostri compaesani possa giungere questa meta.

Laura Bracco  
Mario Messina

L'acqua sul nostro pianeta diviene di giorno in giorno più rara. Elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo ed essenziale per la nascita e il mantenimento di qualsiasi forma di vita, essa per la sua preziosità, è definita "l'oro blu" della terra. In quanto fonte di vita insostituibile per l'ecosistema, l'acqua è un bene vitale che appartiene a tutti gli abitanti della terra in comune. A nessuno, individualmente o come gruppo, è concesso il diritto di appropriarsene a titolo di proprietà privata. L'acqua è patrimonio dell'umanità. La salute individuale e collettiva dipende da essa. Il suo carattere insostituibile fa sì che l'accesso all'acqua venga riconosciuto, soprattutto in una società che si fonda sulla cittadinanza e la democrazia, come un diritto fondamentale, inalienabile, individuale e collettivo. Recita così il "Manifesto per il Contratto Mondiale dell'acqua" tenutosi durante il summit sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg nel 2002. La "saggezza predominante", però, ritiene che l'acqua sia un bene economico, un bene commerciale, avente un valore economico determinato in funzione del "giusto prezzo" di mercato, e sottoposto ai processi di appropriazione e di uso privato. L'Italia con la Legge Galli (Legge n. 36 del 5 gennaio 1994), sancisce che "tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruizione di un integro patrimonio ambientale." La stessa Legge stabilisce, inoltre, che l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato deve essere organizzato sulla base di ambiti territoriali (A.T.O. idrici), avente come

## L'ORO BLU.

criterio fondamentale quello di superare la frammentazione delle gestioni della risorsa idrica in decine di enti gestori, garantendo la gestione secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

Quindi tutti i comuni ricadenti all'interno degli A.T.O. devono stabilire le forme e i modi della cooperazione, che possono essere anche obbligatorie, salvaguardando le forme e le capacità gestionali degli organismi esistenti che rispondono ai criteri precedentemente enunciati: efficienza, efficacia ed economicità. Quanto detto finora può avere confuso un po' i lettori. Ma cerchiamo di essere più chiari. La costituzione di nuove forme di gestione sul territorio della fornitura di acqua in tutte le sue forme (potabile, per l'impiego in agricoltura, per usi industriali, ecc.), sia che si opti per una gestione pubblica, sia che si opti per una gestione mista con il contributo di società private, dovrà tenere conto degli enti, consorzi, aziende municipalizzate che a tutt'oggi gestiscono la risorsa idrica, e di nuove regole stabilite dalle Regioni, tra le quali spiccano le seguenti:

- la durata dell'affidamento non deve essere superiore a trent'anni;
- devono essere assicurati all'utenza i livelli di efficienza ed affidabilità del servizio;
- I criteri e le modalità di applicazione delle tariffe devono essere

determinate dagli enti locali.

E su questo ultimo punto che vogliamo focalizzare la nostra attenzione. La tariffa deve essere determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del

servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere e del personale, ma soprattutto dell'adeguatezza della remunerazione del capitale

investito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio, ma anche le indennità dei consigli di amministrazione, collegi dei revisori, collegi sindacali, esperti e consulenti vari. Il concetto di tariffa è molto chiaro soprattutto agli abitanti di Agrigento città, in merito al passaggio della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti dal Comune all'Ambito territoriale Ottimale gestore (ATO rifiuti), dove per il raggiungimento di tutte quelle regole che si ispirano ai criteri sopra enunciati, volendo usare un eufemismo, si sono visti recapitare bollette con importi aumentati al di là di quello che è il normale indice di inflazione annuale. Ogni singola Amministrazione

locale fino ad ora ha chiamato ogni utente a partecipare al costo di gestione e fornitura dei vari servizi (acqua, fognatura, rifiuti, ecc.), con il pagamento di una tassa, essendo soprattutto un ente non con fini di lucro e con un preciso ruolo sociale, cioè l'interesse della comunità locale. Con il subentro degli ATO per prima cosa sarà necessario far quadrare i conti, e poiché essi subentrano sia per le attività che per le passività presenti nella gestione dei servizi, un alone di perplessità staziona nei pensieri del cittadino. Concludendo è bene ricordarsi che il ruolo della politica nella gestione degli ATO idrici, come per gli ATO rifiuti, rimane primaria, anche se il servizio viene concesso a società private, quindi dovrebbe essere sinonimo di garanzia e di rispetto delle funzioni sociali che rivestono i servizi gestiti, almeno lo si spera, e soprattutto occorre che i cittadini non continuino a disinteressarsi di problemi che riguardano i loro diritti fondamentali, inalienabili, individuali e collettivi ma soprattutto i diritti delle generazioni future a fruizione di un integro patrimonio ambientale. Almeno prima di farci pagare una qualsiasi tariffa facciamo in modo che si mettano in funzione i contatori idrici, per pagare il "giusto prezzo" in funzione di quanto consumiamo, così come vale il principio di contribuire alle spese dello Stato in funzione di quanto guadagniamo. Vorrei concludere sperando che l'atavica indifferenza sui temi che riguardano il futuro di tutti e che per me siciliani venga messa da parte. Una volta tanto.

Antonio Matina

## Lo "SFOGO"

a cura di  
Mariella Badalamenti

**LO SFOGO DL. Mariella Badalamenti**  
Questo è il mio sfogo, sì, non voglio questo mese dare voce ad altri. Questo di oggi sarà il mio, perché lo voglio, perché lo sento fortemente e non posso più aspettare.

"Morire stupidamente il sabato sera" ecco, l'ho detto è questo quello che mi rode dentro e che voglio gridare. Sono una mamma e voglio urlare all'orecchio di tutti, proprio di tutti i giovani, quei giovani che sembra aspettino di diventare adulti o grandi come diciamo noi, per poi lasciarsi morire. "Ho truccato la macchina", "Questa sera si beve... poi, ci si diverte." "Ho 22 anni e sono grande! Tu ne hai 20 e invece ne dimostri 60! Ecco cosa sei se non ti diverti come noi!" Perché? Da cosa dipende? Forse la famiglia? L'educazione? Gli amici? Non è forse vero che conta tanto invece pensare con il nostro cervello? Voler essere uno e non appartenere al gruppo se poi gruppo vuol dire Morire? Non è forse mille volte meglio riuscire a dire di NO e poi farcela ed esserci? Poter decidere autonomamente di voler restare a questo mondo per poter dare un senso a questa vita? Mi chiedo, quale può essere il motivo per cui un giovane decide di morire? Divertirsi a tutti i costi... e nulla conta se per divertirsi bisogna bere e poi bere e poi correre e poi... e poi; no, non posso crederlo perché è umanamente impossibile; un essere umano ha insita nel proprio DNA la voglia di voler a tutti i costi vivere, non si accettano le malattie, le disgrazie, ma allora perché? Le regole. Ci vogliono le regole, anzi no, ci vuole la voglia di accettarle, perché le regole ci

sono. Non si corre, non si guida in stato di ebbrezza, non ci dicono niente queste cose? Qual è il motivo per cui il nostro è diventato da parecchio tempo un paese senza regole? Io non lo so e neanche lo voglio sapere perché non è compito mio, ma, mia è la voglia di scuotere l'opinione pubblica, le istituzioni, le famiglie e la chiesa ma soprattutto loro, i giovani. Non è forse brutto ripetere "Ah! Se l'avessi saputo, oggi tizio sarebbe qui con noi, tale non sarebbe su una carrozina...". È bastato solo un attimo un soffio ed è tutto finito. Si dice sempre "non succederà mai a me, perché io sono furbo, io sono bravo, io sono forte..."; quante ne abbiamo conosciute di queste persone? Su ragazzi, lo sappiamo benissimo, se solo lo si volesse potrebbe succedere il miracolo, il miracolo della vita, quella vita che tanto amiamo e che nessuno, dico nessuno può portarci via. Il mio sfogo è uno sfogo d'amore verso voi; vorrei tanto che questo mio arrivasse a voi come voi siete arrivati a me. Sì, lo confesso tanti ragazzi mi hanno detto "Forse cambierò... ma, come fare?" è difficile... ma, una persona di quelle tante, <oggi non c'è più.>

Ho finito il mio sfogo con una punta di sconforto e di rabbia. Ognuno di voi se vorrà potrà dire la sua, parlare di questo argomento condividerlo o meno. Potrà discutere e parlare di tutto quello che ritiene giusto, importante o solamente sfogarsi come io ho fatto oggi. Sono felice di poter dire la mia e di poter dare ad ognuno la possibilità per poterlo fare. Siete in tanti a dire: "Sai, questo mio potrebbe essere uno sfogo", ma allora perché non farlo? chi si aspetta? Io sono qui a Vostra disposizione, su, sfogatevi Potete scrivere a: Mariella Badalamenti presso ANSPI Castrolfilippo, oppure inviate una e-mail a losfogodi@hotmail.it

Siamo profondamente grati a quanti hanno contribuito, con la loro offerta, al sostentamento del nostro giornale. Il vostro sostegno ha reso possibile mantenere il carattere di gratuità anche per coloro che non possono contribuire. Grazie, di cuore, per quanto avete già fatto e per quanto farete.



**I Ministranti Castrolfilippo**  
Tra le tante realtà della nostra parrocchia, ce ne una che interessa molto i ragazzi dai 6 ai 12 anni: I Ministranti! Quest'anno 8 nuovi ragazzi hanno fatto la loro promessa di servire all'altare di Dio giorno 26 Novembre, giorno dedicato alla festa liturgica di Cristo Re: Asaro Angelo, Russello Domenico Savio, Imbergamo Alfonso, Cammalleri Sofia, Molito Giulia, Mattina

Emanuela, Carlino Santo e Chiarelli Angela; Invece i ragazzi che ormai sono dei "Chierichetti DOC" sono 7: Ippolito Morena, arrivata 1^ "Ministrante dell'anno a Castrolfilippo", Ippolito Sandra, arrivata 2^, Intore Giovanni, arrivato 3^, poi segue Morreale Calogero, Morreale Marco, Messina Salvatore e Lo Brutto Salvatore. I ragazzi sono seguiti da Rosalia Asaro e Giovanna Ciccio mentre il loro Collaboratori che hanno il duro compito di insegnare la liturgia della Messa sono Sferrazza Costantino e Messina Mario. Speriamo che il gruppo diventi sempre più grande e che possa anche essere una "Scuola di Formazione Cristiana".



## SENTITE... CONDOGLIANZE

Dopo l'ennesimo richiamo da parte dell'arciprete sul modo di porre le condoglianze in occasione dei funerali, la popolazione di Castrolfilippo fa finta di non capire. Per questo motivo ci sentiamo in dovere di spendere qualche parola in merito. Circa un anno fa, tramite ordinanza vescovile, viene vietato il saluto di cordoglio all'interno della chiesa, giacché molto spesso si incorreva in comportamenti non tanto rispettosi del luogo in cui ci si trovava. Prima, quando il saluto si svolgeva in chiesa, la gente si affrettava a "prendersi" i primi posti, così che a volte succedeva che i familiari restavano in piedi, ora invece si verifica il contrario: la chiesa è piena verso gli ultimi banchi e le persone preferiscono restare in piedi anche se vi sono molti posti liberi, cosicché appena finisce la celebrazione liturgica subito si è pronti per far vedere la propria presenza stringere le mani ai familiari. Questa situazione è ai limiti del tollerabile, tanto che don Angelo Martorana è stato costretto ad intimare, che se persiste questa situazione si vedrà costretto a vietare le condoglianze in chiesa, spostandole a casa

o al cimitero. In quanto, forse ci è sfuggito di vista, che noi ci rechiamo in chiesa per suffragare l'anima del defunto e non per farci vedere dai congiunti, o ancora peggio per parlare e "sparlare" con le nostre "comari", facendo diventare i funerali un luogo di incontro e di riunione. Ora invitiamo a riflettere sulle cose dette, e ci auguriamo che nei prossimi funerali, non si ripetano più queste spiacevoli situazioni.

Antonella Pedalino  
Costantino Sferrazza

